



FILM
"LA TARTARUGA"

**ANTONELLO FASSARI - NELLO MASCIA
ANNA FERRUZZO - GIULIO FORGES DAVANZATI
VALERIA ZAZZARETTA - ALESSIO SIMONETTI - GIANLUCA CALISTA - FRANCESCA SPURIO**

Bruno è un uomo di 70 anni, vedovo da qualche anno, vive in casa sua con suo figlio e la sua compagna. Con l'arrivo del nipote è costretto a dormire in uno stanzino. L'incontro con un vecchio amico che non vedeva dai tempi dell'università fa scaturire piacevoli ricordi ma anche conflitti irrisolti. Ma dall'incontro la vita di Bruno può cambiare e risolvere il suo problema.

**DISTRIBUZIONE: LUCE CINECITTÀ
PRODUZIONE: DALEX FILM SRL
PRODUTTORE: DAMIANO ANDRIANO
ORGANIZZATORE: ALESSANDRO NARDOCCI
SOGGETTO: MAURIZIO PONZI
SCENEGGIATURA: MAURIZIO PONZI – FABRIZIO NARDOCCI
REGIA: FABRIZIO NARDOCCI
AIUTO REGIA: MANUELA TEMPESTA
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: NICHOLAS PERINELLI
MUSICHE: MARCO LO RUSSO
COSTUMI: MONICA TRAPPOLINI
SCENOGRAFIA: FRANCESCA TORRICELLA**



La tartaruga è un animale che rappresenta la tenacia, la resilienza, la forza e la longevità e il titolo di questo progetto è proprio “La tartaruga” in riferimento a queste attitudini e soprattutto alla tenacia si va a delineare la storia di Bruno e Marcello.

Il regista con questo lungometraggio desidera narrare una storia di sentimenti tra due uomini che in età matura vivono le emozioni e le esigenze di vita come prioritarie rispetto a quelle dell’altro difendendo con eccessiva tenacia il proprio vissuto.

Un viaggio verso la rottura di schemi ai quali siamo abituati: il sentimento di Marcello verso Bruno non è incasellabile, non lo è potuto essere stato in età giovane e adesso all’età di settant’anni ancora di più; ma qualcosa di diverso ritrova la necessità di essere vissuto; sappiamo che non si evolverà in una relazione ma comunque rimarrà l’incontro di due persone mature bisognose l’uno di una casa, l’altro della vicinanza della persona che ha sempre amato.

Bruno compie un percorso di trasformazione, imparando a non dare le cose per scontate e non fossilizzarsi sulle proprie posizioni. Si affida a un bisogno e forse egoisticamente sfrutta la situazione.

Marcello al contrario, finalmente fiducioso che qualcosa possa cambiare, ci prova, la sua tenacia non ha mai smesso di farlo sperare.

La profondità della tematica, i sentimenti trattati e le situazioni che vengono a crearsi fanno sì che lo stile del film volga verso un racconto fatto di immagini, di espressioni di dialoghi maturi, divertenti ma anche duri, di primi piani per rimandare così un’immagine intima e unica come lo è questa storia.